

ODG 7287



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

ORDINE DEL GIORNO

ALLA RISOLUZIONE 55

Oggetto: predisposizione di uno studio di pre-fattibilità per la riforma regionale della fiscalità rispetto la riduzione del consumo di risorse naturali e delle emissioni climalteranti

premesse che

il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), disposto con legge regionale n. 24/2006, mirato a ridurre le emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente, i cui obiettivi di pianificazione e programmazione regionale sono il rientro nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti e di preservare da peggioramenti nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite;

il d.lgs. n.155/2010, in attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria, come novellato dal d.lgs. n. 250/2012, rappresenta il quadro normativo di riferimento sulla valutazione e la gestione della qualità dell'aria;

il *Progetto Po Regions Engaged to Policies of AIR (prepAIR)*, finanziato nell'ambito del programma LIFE 2014-2020, realizza azioni nel bacino padano ed in Slovenia volte al miglioramento della qualità dell'aria nel rispetto della normativa europea e nazionale, rappresentando il bacino del Po una criticità rispetto alla massiccia presenza di agenti inquinanti legati al traffico, al riscaldamento domestico, all'industria e alla produzione di energia;

le numerose raccomandazioni delle organizzazioni internazionali, in particolare l'*Environmental Performance Review* dell'OCSE del 2013, invitano l'Italia a ridurre la fiscalità sul lavoro e ad aumentare quella sulle attività dannose per l'ambiente;

il *Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli* emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2017 denuncia l'assenza di una ricognizione a livello subnazionale, ed in particolare regionale, in materia di fiscalità ambientale evidenziando l'urgenza di effettuare studi approfonditi per l'adozione di misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali come disposto dalla l. n. 221/2015;

rilevato che



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

la transizione ecologica dell'economia richiede misure per la promozione dello sviluppo sostenibile che, da un lato, contrastino i cambiamenti climatici attraverso la riduzione dei consumi di combustibili fossili, la promozione dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili, e dall'altro lato, favoriscano la riduzione delle emissioni inquinanti che impattano sulla salute e l'ambiente;

la riduzione dell'onere fiscale a carico di lavoratori e delle imprese è uno strumento imprescindibile per il contrasto alla povertà che incentiva l'occupazione attraverso la riduzione del costo del lavoro finalizzato allo sviluppo sostenibile;

l'imposizione fiscale di una tassa sulle emissioni di carbonio e, più in generale, sul consumo delle risorse naturali scarsamente biodisponibili e sulle emissioni inquinanti, rappresenta l'auspicabile soluzione affinché il gettito così ottenuto costituisca una risorsa per ridurre il prelievo sul lavoro e per incentivare l'occupazione, nonché per finanziare interventi volti alla promozione dell'efficientamento energetico a vantaggio prioritario delle famiglie a basso reddito

richiamati

l'impegno espresso dalla XI Legislatura, contenuto all'interno del Piano Regionale di Sviluppo (PRS), a dotarsi di un Piano Clima-Energia volto all'attuazione delle raccomandazioni della Commissione Europea "*Energia pulita per tutti gli europei*", in ottemperanza agli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti assunti da Regione Lombardia e derivanti dagli impegni dell'Accordo di Parigi per il clima, del *Compact of States of Regions* e del Protocollo Internazionale "*Under 2 Subnational Global Climate Leadership*";

l'impegno a favorire, in collaborazione con i centri di ricerca lombardi e le reti internazionali, lo sviluppo di tecnologie innovative per la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e di riduzione dell'impronta carbonica e delle polveri sottili di pesante impatto nella pianura Padana, in particolare in ambito urbano, come espresso nel PRS summenzionato;

l'*Accordo di bacino padano per il miglioramento della qualità dell'aria*, sottoscritto a Bologna, durante il G7 Ambiente del 9 giugno 2017, dal Ministro Galletti e dai Presidenti di Regione Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 6675/2017, che prevede misure congiunte, strutturali e temporanee, prioritariamente rivolte al settore traffico, ai generatori di calore domestici a legna, alle combustioni all'aperto e al contenimento delle emissioni di ammoniaca dalle attività agricole e zootecniche;

l'impegno volontario assunto tramite l'adesione di Regione Lombardia al Protocollo "*Subnational*



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

Global Climate Leadership Memorandum of Understanding” (under 2 MOU) per la riduzione delle emissioni climalteranti prodotte sul territorio regionale dall’80 al 95% rispetto al valore del 1990 oppure al di sotto di due tonnellate pro-capite per anno, nonché all’adozione di misure di adattamento

IMPEGNA LA GIUNTA

a realizzare, mediante l’impiego dei fondi strutturali europei del programma regionale 2021/2027, uno studio di pre-fattibilità sulla riforma della fiscalità regionale per la riduzione del consumo di risorse naturali e delle emissioni climalteranti, al fine di ottenere una valutazione delle possibili entrate che andrebbero ad incrementare il bilancio di Regione Lombardia e l’individuazione di misure tese alla detassazione dei redditi da lavoro che possano incoraggiare il potere d’acquisto delle famiglie;

a valutare modalità di ulteriore zonizzazione della tassazione relativa alle caldaie, in modo da commisurare la pressione fiscale sul possesso di sistemi di riscaldamento alle emissioni di CO₂, PM₁₀ ed NO_x, in sostituzione del c.d. bollino blu, applicando misure compensative che evitino un aumento del carico fiscale complessivo;

presentare tale studio di pre-fattibilità in Aula, raccogliendo il parere del Consiglio, al fine di realizzare una versione definitiva da discutere in sede di assestamento di bilancio volta alla conversione del carico fiscale regionale dal programma lavoro al programma ambiente, diminuendo significativamente il peso della tassazione sul lavoro grazie a un pari incremento della tassazione sul consumo di risorse ambientali, anche tramite l’abolizione di sussidi ecologicamente dannosi.

Il Consigliere
Michele Uselli

**Documento pervenuto il 28 marzo 2022
ore: 12.16**